



## Come sostenere la Chiesa

Oggi, si celebra nella Chiesa italiana la giornata di sensibilizzazione alla firma dell'otto per mille alla Chiesa cattolica. Con questo strumento, i cittadini possono scegliere di destinare il 0,8 per cento delle loro tasse annuali ad assegnare i fondi derivanti dall'otto per mille del gettito Irpef per la remunerazione dei sacerdoti, i costi del culto e della pastorale e le opere di carità in Italia e nei paesi del terzo mondo.

tra fede e geografia. La fama del luogo spiegata in una ricerca del professor Franco Sciarretta

# L'origine di Quintiliolo legata a storia e culto



L'ingresso dell'immagine sul Ponte Gregoriano

La denominazione del sito discende dagli antichi proprietari della gens Quintilia e resiste grazie alla devozione verso Maria

DI GABRIELLA CARNEVALI

Il documento n. 183 del Regesto Sublancense del 1005, in cui vengono elencati monasteri e chiese spettanti all'Abbazia di Subiaco, riporta anche i possedimenti abbaziali nella città di Tivoli, peraltro qui consolidati nel secolo X, con queste parole: "Infra civitate tiburtina monasterium sancte barbare, et ubi dicitur quintiliolum ecclesia sancte Marie". L'espressione ubi dicitur quintiliolum, può tradursi anche "nel luogo detto Quintiliolo". Lo spiega uno studio curato dal professor Franco Sciarretta. Il Chronicon Sublancense conferma quanto detto nel regesto: tra le proprietà tiburtine si includono "altra cella in onore della Santa Croce in Quintiliolo con un proprio oliveto e altre sue pertinenze e sei dodicesimi della Chiesa di Santa Maria". Siamo intorno alla metà del XII secolo - cioè oltre due secoli rispetto alla situazione precedente - con la riconferma del toponimo "Quintiliolo" e della Chiesa di Santa Maria che sorge sul medesimo monte che oggi possiamo tradurre tranquillamente "colle" oppure "poggio". Senonché la vecchia denominazione tiburtina montanara, lasciata al sito, da cui discende il nome della "strada della Montanara", di recente mutata in "via di Maria Santissima di Quintiliolo", ci dice quanto fosse radicata l'idea che, venendo dalla pianura, si affrontasse il cammino

su un erto pendio. E proprio per la sua posizione il monte di Quintiliolo ben si prestava alla difesa di Tivoli sul lato settentrionale. Vi si aggiungevano i baluardi offerti dalle strutture della villa dei Quintilii Varii, le quali facilitavano le azioni di difesa e di offesa, al pari di ogni altra grande villa del territorio o dei resti del santuario di Ercole Vincitore. Un'altra indicazione preziosa del Chronicon Sublancense è quella relativa alla presenza degli oliveti sulla zona, indubitabili nella citazione "in Quintiliolum cum oliveto suo", che documenta da

almeno mille anni la presenza degli oliveti in questa porzione del territorio tiburtino, che ne favorisce particolarmente la crescita e la resistenza al tempo, sia per la protezione offerta dai Monti tiburtini che la difendono alle spalle dai gelidi venti invernali, sia per l'esposizione al tramonto che ne prolunga le ore di insolazione. Vi si aggiungono il terreno in pendenza, che facilita lo scorrimento sotterraneo delle acque, e la natura

calcareo dell'ossatura del poggio. Numerosi altri documenti medievali e rinascimentali confermano la persistenza, attraverso i secoli, del toponimo "Quintiliolo" che viene reso in dialetto con "Cuntigliolu". Le citazioni più frequenti sono legate ai nomi dei "fundi", cioè delle proprietà terriere o appezzamenti di terra chiamati fondi. Nel Regesto tiburtino del 978, tra i fondi concernenti, per indicare l'esatta collocazione del fondo di una proprietà si trova scritto "et a tertio latere fundum quintiliolum". Una pianta del Giuliani ci dà la possibilità di collocare, con buona approssimazione, i vari "fundi" citati, tutti prossimi al nostro Quintiliolo, risalenti al IX secolo. Un tempo la vite doveva far concorrenza all'olivo, accendendo d'autunno le piagge del colle con i rossi e i gialli dei pampini; e proprio la vite, il poeta Orazio, consigliava all'amico Quintilio Varo di piantare nella sua villa "non piantare altri alberi, Varo, prima della vite sacra nel suolo mite di Tivoli né intorno alle mura di Caio". Il luogo era senz'altro adatto allo scopo per le stesse ragioni che abbiamo addotto per l'impianto dell'oliveto. Dai Quintili, dunque, discende il toponimo "Quintiliolo", che ancora resiste a motivo della presenza inizialmente della sola chiesa di Santa Maria e poi del Santuario di Quintiliolo. Inoltre il saldo ricordo della vastità dell'area impegnata a Villa posseduta dalla gens Quintilia si trasmise, attraverso la citazione di "fundi" nei registi nei "cabret", fra cui quello del 1402. In quest'ultimo l'espressione "in Quintiliolo" o "in Cuntigliolu" ricorre ben undici volte. Anche la tradizione orale ebbe il suo peso lasciandoci in eredità il termine dialettale "Cuntigliolu" che è la resa fonetica popolare di "Quintiliolo", grazie soprattutto al culto della "Madonna de Cuntigliolu" giunto sino ai nostri tempi inalterato.

## Incontri del clero

Si ricorda a tutti i sacerdoti e diaconi che giovedì 10 maggio prossimo, presso il Santuario di Nostra Signora di Fatima in San Vittorino Romano, si svolgerà l'incontro di formazione permanente del clero. L'appuntamento è per le 9.30, nella Cripta del santuario per l'adorazione eucaristica fino alle 10. Dopo la celebrazione dell'Ora Terza, il professor Adelindo Giuliani, dell'Ufficio liturgico del vicariato di Roma e consultore della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei Sacramenti, tratterà il tema: "Il discernimento liturgico". Fin d'ora si ricorda anche che giovedì 7 e venerdì 8 giugno i sacerdoti si ritroveranno presso la Fraterna Domus di Sirofano per condividere la riflessione svolta nelle vicarie durante l'anno pastorale sul sussidio "L'evento di fraternità" e parlare del tema del prossimo anno pastorale.

## priori. Venerdì prossimo a Gerano l'incontro con il vescovo Parmeggiani

Nel condividere la permanente gioia pasquale e in tensione verso la solennità dell'Ascensione, il vescovo invita i priori della diocesi all'attuale incontro, l'11 maggio, presso la chiesa di Sant'Anatolia in Gerano, alle 18.30. Nella catechesi, si soffermerà a illustrare l'ultima esortazione apostolica di papa Francesco "Gaudete et exultate", dove il pontefice viene a indicarci la via per santificarsi nella vita quotidiana, cioè in quell'assiduo e operoso lavoro spirituale nel quale si impegnano tanti confratelli. La santità non è riservata a pochi, magari ca-

nonizzati dalla Chiesa, ma tutti siamo chiamati all'amicizia e santità di Dio, nel contesto attuale: «dove si manifestano - scrive il Papa - l'ansietà nervosa evoluta che ci disperde e debilita; la negatività e la tristezza; l'accidia comoda, consumistica ed egoista; l'individualismo e tante forme di falsa spiritualità senza incontro con Dio che dominano nel mercato religioso attuale». Si parlerà anche dei suggerimenti delle confraternite per il programma pastorale diocesano dell'anno prossimo.

Giovanni Censi

## L'impegno del gruppo adolescenti, un pranzo per autofinanziarsi

L'iniziativa di beneficenza è stata organizzata domenica scorsa dal gruppo dei ragazzi e degli educatori della parrocchia di Collefiorito di Guidonia. Servirà per sostenere il campo a Loreto e la partecipazione al cammino dei santi 2018



Domenica 22 aprile, presso la parrocchia di Collefiorito di Guidonia, il gruppo adolescenti e i loro educatori, incoraggiati dal parroco don Enea Accorsi e grazie alla preziosa collaborazione del cuoco, hanno organizzato un pranzo di autofinanziamento al fine di provvedere autonomamente a due iniziative proposte dalla diocesi per la stagione estiva: il campo a Loreto dal 4 all'8 luglio e il Cammino dei santi dal 7 al 12 agosto. La comunità ha risposto con grande entusiasmo: hanno partecipato oltre 150 persone. La peculiarità che ha dato vivacità e dinamicità a questo pranzo è stata la scelta di far servire i piatti dagli adolescenti stessi. Ben 35 ragazzi, dai 12 ai 17 anni, vestiti in camicia bianca e pantalone nero, hanno servito il pranzo alla comunità rispettando con cura i turni organizzati precedentemente. Dopo aver sparechiato l'antipasto, 14 ragazzi hanno servito il primo, 14 il secondo e 7 i dolci. Il menù era completo di tutto e comprendeva a testa: antipasto misto all'italiana, lasagna al ragù, arista al forno con salsa, patate croccanti al forno, insalata, pane, acqua, vino, caffè e, per concludere in bellezza, tanti dolci preparati dalla comunità ma, soprattutto, dalle famiglie degli adolescenti e i quali sostengono e collaborano con gli educatori di quest'ultimo fin dalla nascita del gruppo nel febbraio 2015. I preparativi del pranzo, dalla cucina alla sala, sono iniziati sabato mattina: mentre i fornelli erano già all'opera, i ragazzi hanno iniziato ad allestire la sala. Durante il pranzo era possibile guardare le foto attaccate su alcuni cartelli e conoscere la storia del gruppo adolescenti dal 2015 a oggi. Organizzare un pranzo di autofinanziamento è certamente faticoso e impegnativo ma vedere i volti pieni di speranza dei ragazzi e una comunità così numerosa riunita fraternamente diventa un'occasione di preghiera perché muove la coscienza conducendola a Cristo, principio e fondamento della comunione.

Valentina Pratesi



## L'agenda

## OGGI

Alle 9.30, presso l'Arco di Quintiliolo a Tivoli, monsignor Mauro Parmeggiani accoglie in città l'Icona della Madonna di Quintiliolo, alle 10.30 celebra la Messa nella chiesa di San Biagio e guida la processione fino alla Cattedrale.

## DOMANI

Alle 9.30, presso la parrocchia di San Giuseppe Artigiano in Villanova di Guidonia, incontra i direttori degli Uffici pastorali della diocesi.

## MERCOLEDÌ 9 MAGGIO

Alle 19, presso la parrocchia di San Giuseppe Artigiano in Villanova di Guidonia, incontra il Consiglio pastorale diocesano.

## GIOVEDÌ 10 MAGGIO

Alle 9.30, presso il Santuario di Nostra Signora di Fatima in San Vittorino Romano, partecipa all'incontro mensile di formazione permanente del clero.

## VENERDÌ 11 MAGGIO

Alle 18.30, presso la chiesa di Sant'Anatolia a Gerano, incontra i priori delle Confraternite della diocesi.

## SABATO 12 MAGGIO

Alle 16, conferisce il sacramento della Cresima nella parrocchia di Santa Vittoria martire in Anticoli Corrado. Alle 18.30, conferisce il sacramento della Cresima nella parrocchia di Sant'Andrea Romano.

## DOMENICA 13 MAGGIO

Alle 11, il vescovo Parmeggiani conferisce il sacramento della Cresima nella parrocchia di

Sant'Andrea Apostolo in Subiaco. Alle 18, conferisce il sacramento della Cresima nella parrocchia di San Giovanni Evangelista in Montecelio.

## Oggi il concerto per la Madonna

Il coro polifonico dell'Associazione culturale "Città di Tivoli", diretto dal maestro Alessio Salvati, propone oggi pomeriggio, alle 19, presso la Basilica Cattedrale di San Lorenzo Martire in Tivoli un concerto in onore della Beata Vergine Maria di Quintiliolo. Il programma di questo concerto mariano di benvenuto della sacra immagine in città proporrà dei brani di musica sacra di Wolfgang Amadeus Mozart, Alessandro Scarlatti e Antonio Vivaldi e alcuni brani della tradizione con la voce recitante di Paolo Palombi. Sarà un ulteriore modo, dopo la celebrazione della mattina, per accogliere la sacra Immagine e pregare insieme la Madre di Dio.